



Portogallo

I primi francobolli

Nel 1852 venne attuata, con un decreto del 27 agosto, un'integrale riforma del sistema postale che, tra l'altro, prevedeva che, a partire dal 1° luglio dell'anno successivo, sarebbero stati emessi dei francobolli analoghi a quelli già introdotti in Inghilterra. I particolari del nuovo servizio vennero fissati da un regolamento approvato con un decreto del 4 maggio 1853.

Il disegno fu opera di Francisco de Borja Freire che era rimasto tre mesi a Londra allo scopo di studiare i particolari tecnici delle emissioni inglesi.

La stampa, a rilievo, fu eseguita dalla "Casa de moeda" di Lisbona che utilizzò le macchine prodotte, sempre in Inghilterra, dalla ditta Dryden Brothers. Come soggetto fu scelto il profilo, rivolto verso sinistra, della regina Maria II. In alto c'era la dicitura "Correo" e, in basso, l'indicazione del valore in reis. Il tutto circondato da un riquadro che aveva forme diverse nei differenti pezzi. Da notare che non compare il nome del Paese. I francobolli sono privi di dentellatura.

Gli esemplari emessi furono quattro aventi i facciali di reis 5, 25, 50 e 100. In tutti i casi i fogli contenevano 24 pezzi su sei righe di quattro esempla-



ri ognuna. Da osservare che le macchine, almeno all'inizio, erano azionate a mano e che il conio con l'effigie della regina stampava, ogni volta, un solo francobollo. Inoltre, terminata la stampa di un foglio, questo doveva essere sostituito, sempre a mano, da un addetto che inseriva il nuovo foglio bianco.

Tutto ciò portò ad alcune conseguenze pratiche. In primo luogo, i differenti esemplari di uno stesso foglio sono quasi sempre disallineati sia in senso orizzontale che in quello verticale. Poi, a causa di una eventuale sostituzione dei fogli non molto rapida si potevano ottenere doppie incisioni dell'ultimo esemplare prodotto.

La Casa de moeda fece, il 20 giugno, una prima fornitura di 106.800 pezzi del 5 reis e di 178.800 del 25 reis. Così che questi due primi esemplari poterono entrare in circolazione il 1° luglio. Invece, il 100 reis venne emesso il giorno successivo e il 50 reis il 21 luglio.

Complessivamente, tenendo conto di tutte le successive operazioni di stampa, le tirature furono di 2.294.112 pezzi per il 5 reis, di 4.888.729 per il 25, di 179.400 per il 50 e di 147.600 per il 100. Cosa che porta come conseguenza che l'esemplare



In alto: i primi quattro valori della I emissione 1853.

Al centro: Maria II di Braganza, fu regina del Portogallo dal 1826 alla sua morte. (Rio de Janeiro, 4 aprile 1819-Lisbona, 15 novembre 1853). Durante il suo regno ci fu un grande impegno orientato al miglioramento della sanità pubblica, ponendo un freno alla diffusione del colera nel paese, e all'aumento del livello di alfabetizzazione.

A sinistra: lettera da Fayal (Horta, Azzorre) del 17 aprile 1856 per Lisbona, affrancata con 50 e 100 reis della I emissione e 25 reis della II emissione. Rappresenta l'unica affrancatura tricolore comprendente le due emissioni. (Giorgi Bizzarri Collection, Catalogo dell'esposizione dei francobolli e documenti filatelici più rari del Mondo, Monaco Phil 2004. Sold by Soler y Llach, 1992, for \$94,300)

Le macchine da stampa erano azionate a mano e il conio con l'effigie della Regina incideva, ogni volta, un solo francobollo.

di più elevato valore facciale sia il pezzo più raro sia allo stato di nuovo che di usato. Anzi, a essere esatti, il 100 reis di Maria II è l'esemplare più raro di tutta la filatelia portoghese.

Numerosissime sono le varietà e gli errori di questi francobolli. In genere tutti questi pezzi, inoltre, sono sicuramente interessanti su lettera. Per quanto concerne le maggiori rarità si può ricordare che del pezzo di minore facciale esiste un blocco nuovo di sei esemplari, del 25 reis si conosce un foglio intero con tutti i francobolli usati e del 50 reis un blocco usato di sedici. Il 100 reis è già rarissimo da solo quando è nuovo e di coppie, sempre nuove, se ne conosce una sola. Inoltre, di questo francobollo esiste un blocco di dieci su frammento.

La regina Maria II morì il 15 novembre dello stesso anno e, quindi, subito dopo l'emissione degli esemplari riportanti la sua effigie. Però, i francobolli rimasero in corso anche dopo che apparvero gli esemplari con l'effigie del suo successore, cioè anche dopo il 1855.

Da segnalare, infine, che di tutti i quattro pezzi di questa emissione furono eseguite numerose ristampe (nel 1863, 1885, 1905 e 1953). Si riconoscono per la carta, per la colla e per il colore.

A destra: il bozzetto originale dei primi francobolli di Portogallo su carta personalizzata della Regina Maria II, diretto all'incisore Francisco de Borja Freire il 23 settembre 1852 dal Principe consorte D. Fernando.

The only original essay known of the first stamps of Portugal, designed on personalized paper of the Queen D. Maria II and directed to the engraver Francisco De Borja Freire, on September 23, 1852 by Prince Consort D. Fernando. (Coll. Giorgio Bizzarri, 2002)

In basso: lettera da Lisbona 25 aprile 1854 per Coimbra, affrancata con 5 esemplari del 25 reis e uno del 100 reis. (Coll. Giorgio Bizzarri, 2002)

